

SANITA': SPENDING REVIEW; RUSSO, "IN SICILIA LA FACCIAMO DA 4 ANNI"

Palermo, 5 luglio 2012 (SICILIAE) - "Comprendo bene la gravissima situazione economico finanziaria del Paese, ma è impensabile che ulteriori tagli e sacrifici possano essere spalmati su tutte le regioni, nel comparto della sanità, senza tenere conto di ciò che è successo negli ultimi anni. La nostra spending review l'abbiamo fatta, e con grande successo, adempiendo puntualmente al Piano di rientro, recuperando circa 600 milioni di euro, accorpando dipartimenti e presidi ospedalieri, riducendo di quasi 2.200 unità il numero dei posti letto per acuti, tagliando di oltre il 30% il numero delle unità operative semplici e complesse".

Lo ha affermato l'Assessore regionale per la salute, Massimo Russo, impegnato a Roma nella Conferenza delle Regioni che ha affrontato il tema dei tagli in sanità.

"Abbiamo già affrontato e risolto - ha proseguito Russo - il problema della rifunionalizzazione dei piccoli ospedali, chiudendone alcuni e dando ai manager delle aziende precise indicazioni per la istituzione, in base ai fabbisogni, di nuovi distretti ospedalieri che riuniscono sotto un'unica direzione l'attività di molti ospedali con un basso numero di posti letto, unificandone i relativi servizi e quindi eliminando reparti doppi e conseguendo risparmi sulla spesa. Ulteriori tagli in questo settore colpirebbero la erogazione dei livelli essenziali di assistenza (Lea). Il nostro sforzo, che ha permesso nel 2011 un sostanziale pareggio di bilancio, ha comportato un costo sociale non indifferente, provocando le proteste di molte comunità locali legate a particolari interessi campanilistici di chi non ha compreso o non vuole comprendere la gravità della situazione".

"La sanità siciliana - ha aggiunto Russo, che insieme ai colleghi delle altre Regioni ha incontrato oggi il ministro Balduzzi - non solo ha risanato i propri bilanci, ma ha eliminato sprechi e privilegi migliorando la qualità dell'assistenza. Purtroppo questa realtà è spesso ignorata da certa stampa, che dimostra insopportabili pregiudizi contro il meridione, che tace sui risultati conseguiti e spesso abusa di luoghi comuni sulla Sicilia e sul Sud, in larga parte superati dai fatti. Perfino ieri sera, nel corso di una trasmissione politica nazionale, c'è stato un attacco durissimo alla sanità siciliana, sostenuto da semplici opinioni e non certo da dati concreti".

"La realtà - ha concluso Russo - è che il sistema sanitario siciliano ha intrapreso un cammino virtuoso dal quale non sarà più possibile tornare indietro. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta responsabilmente e siamo pronti a ulteriori sforzi per recuperare, nell'interesse generale del Paese, sacche di spesa inefficiente ed eventuali sprechi che colpiremo con durezza".

Guido Monastra